

NANOPARTICELLE PER MIGLIORARE IL SEGNALE ANALITICO

ALMA MATER STUDIORUM-UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



L'invenzione riguarda una nuova famiglia di particelle di silice che, drogate con luminofori, presentano un segnale elettrochemiluminescente notevolmente più stabile rispetto ad altri sistemi commerciali comunemente utilizzati.

Protezione: International (PCT)

Inventori: Damiano Genovese, Massimo Marcaccio, Francesco Paolucci, Luca Prodi, Enrico Rampazzo, Giovanni Valenti

INVENZIONE

La possibilità di quantificare i marker diagnostici o biomarker ha un impatto enorme nella diagnosi precoce, sia da un punto di vista clinico che della ricerca. In tale contesto, l'elettrochemiluminescenza (ECL) viene considerata una delle tecniche più rilevanti per il rilevamento di tali molecole, anche in quantità molto basse. Al fine di aumentare ulteriormente la sensibilità, molti studi hanno cercato di combinare ECL con nanomateriali, come le nanoparticelle, usandoli come luminofori o co-reagenti.

L'invenzione riguarda una nuova famiglia di particelle di silice che, drogate con luminofori, presentano un segnale elettrochemiluminescente notevolmente più stabile rispetto ad altre particelle commerciali comunemente utilizzate

VANTAGGI

- Miglioramento dell'intensità di segnale,
- Preparazione semplice e versatile,
- Segnale stabile nel tempo.

APPLICAZIONI

Sistemi di rilevamento basati su immunodosaggio.

CONTATTI

Knowledge Transfer Office

www.unibo.it/brevetti

051 20 80 635 - 683

kto@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA